

Santuario "Madre delle Grazie" della Mentorella

Trentennale della visita del Santo Padre Giovanni Paolo II*Intervista al Rettore*

ANNA TROIANI

S. E. mons. Mauro Parmeggiani parteciperà il 29 ottobre prossimo all'udienza in Vaticano per il trentennale della prima visita del Servo di Dio Giovanni Paolo II al Santuario della Mentorella.

Cogliamo l'occasione per intervistare Padre Adam Otrebski, Rettore del Santuario "Madonna delle Grazie" della Mentorella, a cui Giovanni Paolo II era molto legato.

Il Servo di Dio S.S. Giovanni Paolo II, aveva con il santuario della Mentorella, Diocesi di Tivoli, un rapporto particolare. A questo proposito, Padre Adam, può dire qualcosa?

Il Servo di Dio Giovanni Paolo II, già da Cardinale, anzi

ancora come Vescovo, chiamato come consultore durante il Concilio Vaticano II, veniva spesso a visitare il nostro Santuario, perché, come scrive nel 1965, "la Madonna e le montagne attirano".

Per questo, come ci ha detto in una visita privata, è venuto diverse volte a piedi, da Capranica, da Poli, Casape, Ciciliano, Pisoniano, per ammirare la montagna, pregare e meditare nella cappella della Madonna delle Grazie della Mentorella. Incontrava pure i Padri Resurrezionisti, custodi del Santuario, condividendo la loro vita di comunità.

È venuto anche qualche giorno prima del suo ultimo Conclave, a piedi da Capranica, a pregare e ad affidare la sua vita e le sorti della Chiesa nel mondo. Vi è tornato subito, il quattordicesimo giorno dopo la sua elezione, in prima

visita ufficiale "fuori porta".

Non dimenticheremo quando il Pontefice Giovanni Paolo II, subito dopo la sua elezione, tornò alla Mentorella. In tanti, anzi in tantissimi, ci arrampicammo sul Monte Guadagnolo con i nostri figli, allora piccoli, per vedere quel Papa e quel suo bianco elicottero volteggiare su noi. Padre Adam, perché il Papa e la Mentorella suscitavano tanta attrazione e davano a noi un senso di sicura forza?

Il Papa ha sottolineato durante il suo intervento che "la Mentorella lo ha aiutato tanto a pregare". Per questo ha desiderato di venire dietro le orme di Maria e cantare il Magnificat. In questo luogo, quel giorno, ha fatto una predica sull'importanza della preghiera nella vita cristiana. Ha detto: "È il primo e forse più importante messaggio del Papa".

Quel Totus tuus perché fa tanto effetto su tutti?

Penso perché non sia facile e non è da tutti offrire e spendere tutto se stesso senza affidarsi a Maria. Solo Lei che ha accolto Dio nel suo grembo, dandolo alla vita e al mondo, che l'ha visto crescere, accompagnandolo in tutte le vicende gioiose e tristi, che l'ha incontrato sulla Via Crucis, accogliendo dalla croce l'inv-

to di ricevere noi come suoi figli, solo Lei, che ha abbracciato il corpo del proprio Figlio morto, lo incontrerà nella risurrezione.

Il Papa Giovanni Paolo II, nella sua vita, accompagnato da Maria, ha dimostrato che è possibile vivere così, abbandonarsi così per poter alla fine dei propri giorni, nonostante la sofferenza e la croce, ripetere, e farlo ripetere pure a noi, "sono tutto tuo". Totus tuus.

Anche il nuovo Vescovo della Diocesi di Tivoli, S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, è particolarmente devoto della "Madonna delle Grazie", venerata nel Santuario della Mentorella, tanto che prima del suo insediamento in Tivoli, nello stesso giorno, il 5 ottobre compì il pellegrinaggio alla Mentorella; è grande privilegio per la Diocesi avere sul proprio territorio questo luogo. Ci sono iniziative del Santuario per ricordare il Trentennale, questa importante ricorrenza?

Abbiamo cominciato a festeggiare con la Festa della Madonna della Mentorella, il 31 agosto, con l'annullo postale e le nuove cartoline con le foto della prima visita ufficiale. Continuando ci sono altri tre appuntamenti:

1) il 26 ottobre, il pellegrinaggio lungo il sentiero Karol



Giovanni Paolo II durante la messa celebrata da S. E. mons. Guglielmo Giaquinta

Wojtyla, guidato da S. E. Mons. Domenico Sigalini, che celebrerà la S. Messa al Santuario alle ore 17;

2) il 29 ottobre, Udienda generale con il S. Padre Benedetto XVI con la partecipazione di S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, e S. E. Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina. E ovviamente amici e pellegrini del Santuario;

3) il 9 novembre, S. Messa al Santuario, alle ore 17, celebrata da S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, accompagnata dal Coro Polifonico Città di Tivoli, che, dopo la S. Messa, darà il concerto in onore del Servo di Dio Giovanni Paolo II, recitando tre canti e poesie mariane del Papa.

Da quando i Padri polacchi custodiscono questo Santuario Quali naturali riferimenti, Padre Adam, vi legano allo sto-

rico Papa polacco?

Siamo non solo polacchi. La Congregazione della Risurrezione serve questo Santuario dal 1857, nonostante le difficoltà di strada (mulattiera); infatti la strada asfaltata è solo dal 1967. I nostri Padri, italiani e polacchi, hanno custodito questo luogo di pace e tranquillità, che aiuta tanto a meditare e pregare, accogliendo diversi pellegrini, semplici e grandi, tra cui Karol Wojtyla; lo chiamavamo il "pellegrino bianco", che nel silenzio della chiesa, davanti alla Madonna delle Grazie e durante le passeggiate in montagna, trovava la forza per poter cambiare la Chiesa e il mondo. E, come diceva nei momenti più importanti, più difficili, veniva qui davanti alla Madre delle Grazie per chiedere la luce, la strada, la decisione giusta per la Chiesa e per il mondo.



Giovanni Paolo II accolto dai fedeli accorsi sul Guadagnolo

San Polo dei Cavalieri - V Convegno Confraternite

«Vivete la Parola di Dio che chiede comunione tra voi»

ANDREA PROIETTI

Favorite dalla buona giornata, il 12 ottobre scorso, erano presenti a San Polo dei Cavalieri oltre trenta confraternite della Diocesi con più di cinquecento confratelli per celebrare il Bicentenario della Confraternita della Madonna del Buon Consiglio e ricevere per la prima volta S. Ecc. Mons. Mauro Parmeggiani, neo eletto Vescovo di Tivoli. Il lungo corteo-ingresso alla Celebrazione Liturgica, che portava una piccola effigie della Madonna, si è snodato lungo le vie principali del paese, prima di giungere al palco innalzato sulla piazza G. Marconi, con a lato la macchina processionale della Madonna. Durante il percorso è stato recitato il Rosario, sono stati letti passi del Vangelo alternati da riflessioni e canti. Un involontario ritardo ha posticipato per qualche momento la Concelebrazione, presieduta da S. Ecc. Mons. Mauro Parmeggiani, ma non ha distolto i convenuti ad accogliere i primi inviti del Vescovo, il quale, tra l'altro, nell'omelia ha sottolineato: "Sono molto lieto di incontrarmi con voi, oggi, nel cuore di questo Convegno, che ha per tema il medesimo sul quale sta riflettendo in questi giorni il Sinodo di Vescovi La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. ...Il Vescovo, quale successore degli Apostoli, ha come primaria funzione, insieme a quella di governare anche quella di insegnare e santificare... Sono dunque qui per testimoniare con

la mia vita e con la mia parola che il Signore è risorto e che anche noi siamo destinati alla vita eterna. Il Presule ha quindi proseguito con l'augurio che non abbia mai a mancare nella vita di confratelli che si impegnano nella Chiesa (l'impegno compare anche in forma esterna indossando un abito che in qualche modo compromette) l'incontro con Dio presente nella sua Parola e che chiede di fondare tutto su di essa, che è parola creatrice..." In conclusione: "Carissimi confratelli, all'inizio del mio ministero sia questo l'augurio: state uniti a Dio, state uniti alla Chiesa, curate la vostra formazione spirituale, puntate a vivere la santità, vivete la Parola di Dio che chiede comunione tra voi per essere anche attualmente testimoni e missionari credibili". Prima della consegna dei diplomi di partecipazione, presso la parrocchiale "S. Nicola da Bari", il responsabile Don Giovanni Censi ha ricordato l'importanza della Parola di Dio negli incontri di catechesi e di formazione, della distinzione della veste tra confratelli e

consorelle e del primo appuntamento dei Priori con il Vescovo, fissato per il 12 dicembre a Gerano; inoltre, ha ringraziato sentitamente per l'accoglienza ed i preparativi ben riusciti il parroco Iliano Tancredi, il Priore Luigi Battistini ed il Direttivo. Erano presenti da: Albuccione, la Conf. N.S. di Lourdes; Arsoli, N.S. di Guadalupe; Casape, SS.mo Rosario, Campolimpido, S. Carlo Borromeo; Castel Madama, SS.mo Sacramento e SS.mo Suffragio; Cerreto Laziale, Madonna delle Grazie, S. Sebastiano, S. Agata; Gerano, Madonna del Cuore, S. Rocco, SS.ma Trinità e Ass. Antoniana; Marcellina, S. Antonio Abate, S. Rocco; Montecelio, SS.mo Sacramento e SS.mo Rosario; San Polo, Madonna del Buon Consiglio, San Nicola da Bari, S. Antonio, Immacolata Concezione; Tivoli, S. Maria del Ponte, S. Bernardino da Siena, S. Lorenzo; Villa Adriana, Misericordia; Villanova, S. Giuseppe Artigiano; Vicovaro, S. Antonio Abate, SS. ma Croce e S. Antonio da Padova.

Formazione permanente del Clero ASSEMBLEA

Ottobre 2008 ore 9.30 - 12.30 / Monastero Benedettine di Castel Madama

Primo giorno: "Il Sacramento della penitenza (don Angelo De Donatis, parroco)

Secondo giorno: Il Vescovo si intrattiene con il presbitero su alcuni punti emersi dall'incontro con i sacerdoti e i diaconi nelle vicarie

Accoliti e Ministri Straordinari della Comunione incontrano il Vescovo
Il Mistero Pasquale: senso cristiano del dolore
Domenica 9 novembre 2008

L'Ufficio Liturgico Diocesano organizza un **Incontro di spiritualità** per gli Accoliti e Ministri straordinari della Comunione: **"Umiliò se stesso...per questo Dio l'ha esaltato"** (cfr. Fil 2,8-9), nel **Monastero della Trinità, in Castel Madama dalle ore 10.00 alle ore 18.00 di domenica 9 novembre.**

Seguendo il testo paolino della Lettera ai Filippesi (che s'invita a leggere nella sua interezza prima dell'incontro) desideriamo approfondire quest'anno la centralità del Mistero Pasquale nella liturgia, in ordine al servizio di accolito e ministro straordinario. La lectio (portare la Bibbia) sarà guidata da Sr Chiara Morandin osb.

Ascolto della Parola, preghiera e confronto, Eucaristia saranno i momenti di questo tempo insieme

In un tempo della giornata sarà con noi il Vescovo Mauro, occasione di conoscenza e ascolto.

Il pranzo è al sacco. Per partecipare si anticipi ad altro giorno la distribuzione della comunione ai malati.

È indispensabile, per organizzare al meglio, segnalare la presenza entro il 31 ottobre alla Sig.ra Eleonora Sbraga (Curia di Tivoli tel. 0774 335227, cell. 334 1584065)